

Per la grande diffusione dell'Unità di Domenica 11 settembre

GROSSETO diffonderà 4.000 copie in più e inizierà la raccolta di 500 abbonamenti elettorali

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 250



VENERDI' 9 SETTEMBRE 1960

Scandalo clericale

Il verdetto formulato ieri dalla giuria della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia non è, come dovrebbe essere per la sede da cui emana un giudizio d'ordine estetico, un fatto politico. Le premesse di quel verdetto sono da ricercarsi molto lontano, nella nomina di Emilio Lonero, ex-segretario del Centro cattolico cinematografico, a direttore della più importante manifestazione cinematografica mondiale, in seguito a un colpo di forza dell'Azione Cattolica.

Il verdetto formulato ieri dalla giuria della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia non è, come dovrebbe essere per la sede da cui emana un giudizio d'ordine estetico, un fatto politico. Le premesse di quel verdetto sono da ricercarsi molto lontano, nella nomina di Emilio Lonero, ex-segretario del Centro cattolico cinematografico, a direttore della più importante manifestazione cinematografica mondiale, in seguito a un colpo di forza dell'Azione Cattolica.

DRAMMATICO SVILUPPO DELLA LOTTA ALLA PERTUSOLA

I minatori sardi rifiutano il cibo

«Risaliremo dai pozzi quando saranno riconosciuti i nostri diritti. I deputati sardi di tutti i partiti invitano il governo ad intervenire»

(Dalla nostra redazione) CAGLIARI. 8. — I 255 minatori sardi da 18 giorni nei pozzi della Pertusola hanno iniziato oggi lo sciopero della fame. Quando nel tardo pomeriggio, alcuni dirigenti sindacali si sono presentati ai pozzi della miniera San Giovanni per consegnare i viveri frutto della solidarietà popolare, si sono avuti colloqui drammatici con i minatori che avevano

mandato una loro delegazione alla «bocca» delle galere. Ringraziamo coloro che ci hanno offerto questo pane — ha detto un minatore — ma abbiamo deciso di fare lo sciopero della fame. Lo facciamo perché il governo deve costringere la Pertusola a trattare e a farla finita con le paghe miserevoli. Dopo questo incontro la delegazione dei minatori è riscesa nel pozzo.

La notizia della nuova drammatica fa e della lotta dei minatori della Pertusola è corsa come il vento. Poco dopo il pazzesco della miniera è stato teatro di scene di disperazione di minatori che sono allarmati per la sorte dei loro familiari. Gli scioperi sindacali della CGIL, della CISL e della UIL, che guidano unitariamente la lotta avevano cercato di far risalire in superficie i minatori più deboli, per far prendere loro una breccia d'aria. Ma il tentativo era rimasto senza risultato, la compattezza e tale che anche un momentaneo abbandono del posto di lotta appare come cosa non degna della solidarietà operaia. Stanno da un altro pozzo della Pertusola ad Inghiriasi, profondo 200 metri, era pervenuto un biglietto contenuto in una bottiglia: «Usciremo soltanto quando ci verranno riconosciuti i nostri sacrosanti diritti. Fateci sapere notizie. Mandateci giornali. Fate grandi campagne sulle «Unità» e sull'«Unione Sarda» per costringere il governo ad intervenire».

Per tutta risposta c'è chi minaccia di passare all'uso della forza se infatti avuto notizia che il Procuratore di Cagliari ha aperto una istruttoria per accertazione di reato, e che si sta svolgendo un'inchiesta. Gli atti sono già stati trasmessi al giudice istruttore che dovrà decidere se rinviare a giudizio i 255 minatori che presidiano i pozzi della Pertusola.



L'interno della miniera S. Giovanni occupata dai lavoratori

Stanno da un altro pozzo della Pertusola ad Inghiriasi, profondo 200 metri, era pervenuto un biglietto contenuto in una bottiglia: «Usciremo soltanto quando ci verranno riconosciuti i nostri sacrosanti diritti. Fateci sapere notizie. Mandateci giornali. Fate grandi campagne sulle «Unità» e sull'«Unione Sarda» per costringere il governo ad intervenire».

Intanto le organizzazioni sindacali annunciano che la lotta verrà estesa se il governo continuerà a stare alla finestra. E' prevista la entrata in lotta dei minatori della Pertusola e di Montevicino, del settore piemontese. Anche a Carbonara, dopo lo sciopero dell'altro giorno per la superpercentuale.

(continua in 12 pag. 1 col.)

Dominano gli atleti dell'URSS

Unione Sovietica: ieri otto medaglie



L'attorioso arrivo del sovietico Bolotnikov (a destra) nella corsa dei 10.000 m. Gli è vicino un altro corridore sovietico che era però stato doppiato dal gruppetto di testa

Le altre medaglie di ieri: due agli USA, una alla Romania, all'Ungheria e alla Germania. Da dare deve cominciare. Dalla entusiasmante, drammatica finale della staffetta 4 x 400 con la prima rilegata in atletica anche il grande primato mondiale dei leggendari americani Walt, Ljung, McKeen e Dusen, a dispetto dell'arrivo della romena Johanna Bilas, che nella notte incantevole, ormai strabuttata dalle avversarie, ormai — e con pieno merito — campionessa d'Olimpia, continua a presentarsi a tentare di battere se stessa. Dall'incredibile partenza del sovietico Bobotnikov, due chilometri, conclusa con una colata entusiasmante, o dalla finale della staffetta rebece maschile, con quel duello a tempo di record mondiale fra Stati Uniti e Germania e il colpo di genio finale della staffetta dei trionfatori statunitensi O'nece dalla meravigliosa e quella nera, la Wilhelm Rudolph, che ha conquistato la sua terza medaglia d'oro con una travolgente ultima frazione nella staffetta rebece femminile. E il lancio di Chibrikova — la seconda medaglia d'oro sovietica della giornata — a 84 metri e 64 centimetri, con quel guaiolotto che volava, volava e sembrava non voler più ricadere a terra, merita forse meno delle altre stupende cose che si sono viste ieri all'Olimpiade.

L'atletica leggera ha concluso il suo ciclo trionfante, e neppure il temporale sopravvenuto a metà riunione ha potuto diminuire il valore di questa ultima giornata, in tutto ormai della più grande Olimpiade che si sia mai svolta. Ci sarà tempo e modo per ritornare su questo argomento, per celebrare i primati olimpici battuti in tutte le aree — e i primati mondiali eduti con una intensità senza precedenti. Oggi prima di parlare di ieri, è opportuno che si accenda il primo sigaro di questa giornata, in questo che è lo sport-base dell'Olimpiade, Venezia: 4 medaglie a Melbourne (2 uomini e 2 donne) e 1 medaglia a Berlino (1 uomo e 1 donna). E gli Stati Uniti, in recesso, hanno vinto a Roma solo 12 medaglie — una in più dell'URSS — perdendo 4 rispetto a Melbourne.

Impostando la campagna elettorale

Il PLI e il PSDI marciano il centrismo del governo

Sancita dal Senato la legge elettorale — Relazioni di Malagodi e Saragat — Attacco alle Regioni — Si voterà anche a La Spezia?

I termini per le candidature

La nuova legge elettorale provinciale, approvata martedì dalla Camera, è stata ieri ratificata anche dal Senato dopo una discussione rapidissima. Il compagno Mino ha ricordato l'azione insistente sviluppata dai comunisti per le rappresentanze proporzionali e per il rispetto dei termini di rinnovo delle amministrazioni locali.

Imminente la partenza per l'O.N.U.

Un'ora e mezzo di colloquio a Mosca tra Krusciov e l'ambasciatore USA

Riservo sui motivi dell'incontro — Il primo ministro andrà in America accompagnato da 138 delegati e da altre delegazioni di paesi socialisti — Dieci giorni a bordo del « Baltika » — Herter ostile alla partecipazione dei capi di governo

(Dalla nostra redazione) MOSCA. 8. — Oggi al Cremlino Krusciov ha ricevuto l'ambasciatore americano Thompson e lo ha trattato a colloquio per un'ora e mezzo. Si è trattato di un colloquio importante, come dice la stessa durata, alla vigilia della partenza di Krusciov per New York e ritorno al suo contenuto si è sollevata tutta una ondata di voci, aumentate dallo stretto riserbo mantenuto intorno ad esso dagli stessi americani.

Questo corso sono state trattate questioni di reciproco interesse, e una compressa la questione riguardante il tempo di disdetta annunciato dai comunisti americani, attualmente in vigore, di 185 giorni. Anche questo argomento, come si è detto, è stato trattato. Alcuni osservatori occidentali, anzi deducevano che su tale questione l'ambasciatore americano avrebbe fatto presente a Krusciov che un gesto di clemenza e di cortesia nei confronti dei due aviatori catturati avrebbe avuto un'eco profondamente positiva alla vigilia del viaggio del Premier sovietico all'ONU.

Sempre secondo alcuni osservatori occidentali, nel corso del colloquio Thompson avrebbe ascoltato allo scopo di riferire al Dipartimento di Stato alcune delle proposte nuove sul disarmo che Krusciov presenterebbe all'ONU.

Per il riarmo atomico

Confermato l'accordo tra Londra e Bonn

LONDRA. 8. — Al termine dei preannunciati colloqui tra il ministro della Difesa della Germania ovest, Strauss, e il ministro della Difesa della Gran Bretagna, Dore, è stato confermato l'accordo tra la nostra stessa coscienza morale e politica. La scelta del leone d'oro non è stata definita dalla valutazione obiettiva dei pregi artistici, dice Bonfante. Da quali motivi, allora?

Attesa a New York per la sessione dell'Assemblea

NEW YORK. 8. — A mezzogiorno, il primo ministro sovietico, Nikita Krusciov, partirà per New York per la sessione dell'Assemblea generale dell'ONU. Il viaggio sarà accompagnato da una delegazione di 138 delegati e da altre delegazioni di paesi socialisti.

Una intervista di Jivkov



Ricorre oggi la festa nazionale della Repubblica popolare bulgara. E' il 16. anniversario della liberazione del paese. In tale occasione il compagno Jivkov, primo segretario del Partito comunista bulgaro, ha espresso al nostro giornale un'intervista di cui potrete leggere il testo a pag. 11.

ELEZIONI A LA SPEZIA?

I rappresentanti dei partiti di La Spezia hanno chiesto di essere ammessi al rinnovo delle amministrazioni comunali e provinciali, e la convenienza delle elezioni con la costituzione generale del prossimo novembre. Per consentire le elezioni prima della scadenza del 1961, tutti i consigli comunali dei partiti rappresentati nelle assemblee hanno rassegnato le dimissioni, fatta eccezione per i componenti le due giunte. I consiglieri saranno assenti dalle sedute convalidate appositamente oggi in prima e domani in seconda convocazione. Una volta ricevuta comunicazione delle dimissioni, fatta pervenire al prefetto, si indurrà i comizi elettorali. La decisione è stata presa su parere della difficoltà che si sono fino ad oggi fraposte a un normale funzionamento delle amministrazioni.

(continua in 12 pag. 8 col.)